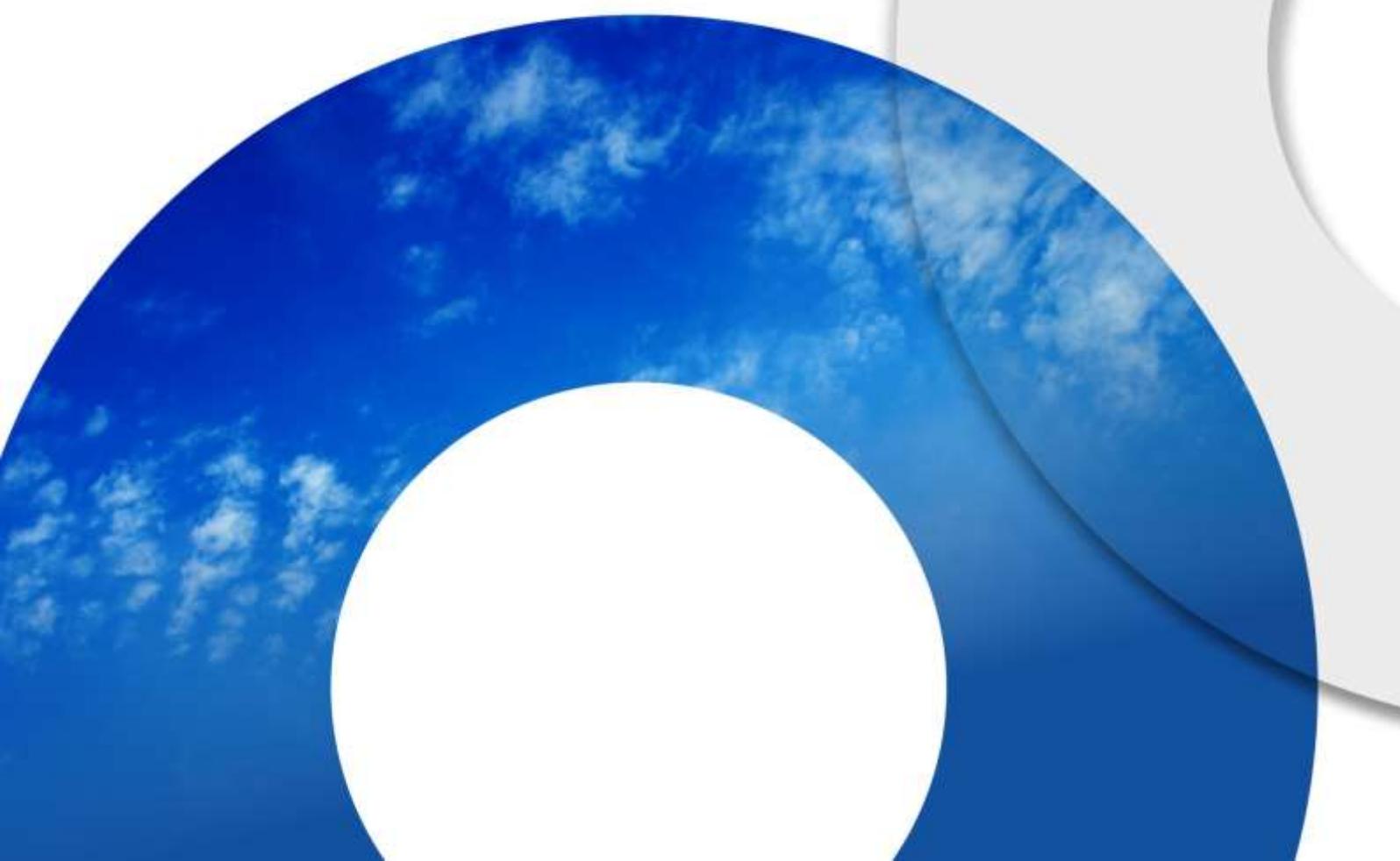


RASSEGNA STAMPA

**FEBBRAIO  
2024**





**Il Messaggero.it**



**QUOTIDIANONAZIONALE**

**fanpage.it**



TG4 - RETE 4 – 20 febbraio 2024



VIDEO - [https://mediasetinfinity.mediaset.it/video/tg4/edizione-ore-1900-del-20-febbraio\\_F312997901010201](https://mediasetinfinity.mediaset.it/video/tg4/edizione-ore-1900-del-20-febbraio_F312997901010201)

Servizio emergenza smog Milano, intervista avvocato Consulcesi Bruno Borin. Dal minuto 30.30.

IL SOLE 24ORE – 20 febbraio 2024



## Tortorella (Consulcesi): "Cittadini contino sui nostri legali per lo smog a Milano"



**VIDEO** - <https://stream24.ilssole24ore.com/video/italia/tortotella-consulcesi-cittadini-contino-nostri-legali-lo-smog-milano/AFF8izmC>

“Siamo a Milano, in un momento abbastanza tragico per la città per l’inquinamento, il sindaco Sala ne ha fatto menzione, vediamo le persone che iniziano a muoversi con le mascherine. È una situazione non accettabile per una città come Milano che vede l’inquinamento crescere a livelli incredibili. Per questo riteniamo che sia importante tutelarsi e chiedere un risarcimento: la società Consulcesi mette a disposizione i propri legali”, l’annuncio di Tortorella, fondatore e presidente di Consulcesi, che si è rivolto ai cittadini di Milano per la preoccupante situazione legata all’inquinamento. Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: [aria-pulita.it](http://aria-pulita.it).

LEGGO – 29 febbraio 2024



## Consulcesi: "Da Asl 15mila euro a medico in pensione per ferie non godute"

Tira aria favorevole sul tema delle ferie non godute. Lo dimostra "l'ennesima vittoria del network legale Consulcesi, che restituisce a un medico in pensione 15mila euro per ferie non godute, attestando a un totale di 250mila euro gli indennizzi recuperati nell'ultimo anno". A evidenziarlo è Francesco Del Rio, avvocato del network Consulcesi, nel corso del webinar 'Ferie non godute: conosci i tuoi diritti?', organizzato da Consulcesi Club. Durante l'incontro, Del Rio ha descritto la novità e le ricadute positive della recente sentenza della Corte di Giustizia europea sul tema delle ferie non godute (causa C 218/22 del 18/1/24).

Il caso oggetto della nuova vittoria di Consulcesi riguardava un dirigente medico a rapporto esclusivo presso un ospedale, con ruolo apicale. "Una volta in pensione - spiega Del Rio - al medico residuavano diversi giorni di ferie non goduti e la struttura, messa in mora dal legale incaricato da Consulcesi, ha negato ogni accesso all'indennizzo richiesto in quanto non dovuto in forza della normativa che vieta la monetizzazione delle ferie non godute, salvo poi aderire, dopo l'intervento legale, ad una soluzione transattiva".

Per gli iscritti al Club di Consulcesi è disponibile la nuova guida dedicata a medici e professionisti sanitari 'Ferie non godute: guida alla giustizia favorevole'. Nel testo, i legali forniscono una prospettiva chiara e aggiornata in materia di diritto all'indennità delle ferie non godute, con particolare attenzione al settore medico. Attraverso una serie di pronunce rilevanti, i professionisti della salute, ma non solo, vengono guidati attraverso il processo di gestione e difesa legale nelle dispute concernenti il mancato riconoscimento del controvalore economico delle ferie non fruiti. Il team di esperti, messo a disposizione da Consulcesi per tutti i professionisti sanitari, esplora il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, fornendo utili indicazioni e validi strumenti da utilizzare sia in sede di richiesta bonaria di pagamento delle ferie, sia nell'eventuale contenzioso che ne dovesse seguire, così da comprendere al meglio la propria situazione e tutelare al meglio i propri interessi economici.

Da anni - ricorda la nota - il Gruppo Consulcesi porta avanti una serie di battaglie legali per far valere i diritti di coloro che, per anni, hanno sacrificato le loro ferie per senso di responsabilità verso il proprio lavoro. Consulcesi è in particolar modo al fianco di medici e professionisti sanitari che, davanti all'atteggiamento di chiusura delle loro ex aziende, sono riusciti ad ottenere in tempi brevi transazioni soddisfacenti e, nei casi dove non è stato possibile l'accordo, sentenze ampiamente favorevoli, con conseguente riconoscimento di ottimi riscontri economici. Grazie ai successi ottenuti nelle procedure conciliative e nelle cause patrociniate dai legali del network di Consulcesi (tra le tante, si segnala Tribunale di Roma, Chieti, Macerata), i clienti hanno già ricevuto indennizzi che vanno dai 20mila agli oltre 55mila euro per ciascuna posizione, con l'ulteriore rimborso delle spese di lite sostenute per la difesa, e fino ad ora sono stati recuperati oltre 250mila euro.

"La categoria sanitaria è una delle più colpite in tema di mancato pagamento delle ferie maturate e non godute dopo la fine del rapporto di lavoro - commenta Simona Gori, responsabile Consulcesi Club - Proprio per questo l'offerta Consulcesi Club 2024, una rinnovata soluzione digitale personalizzata, contiene un servizio appositamente pensato per questa necessità".

Per tutti i clienti di Consulcesi Club che hanno stipulato un contratto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale, attualmente cessato per dimissioni, pensionamento o altro, con un residuo di ferie non godute nel corso del rapporto, viene offerta gratuitamente una dettagliata consulenza legale, con valutazione dei presupposti per la presentazione della domanda di monetizzazione e relativa quantificazione economica del credito potenzialmente reclamabile. Inoltre, per i clienti Club è disponibile un tool di facile utilizzo che calcola l'indennizzo dovuto per i giorni di ferie non goduti. In Consulcesi Club, oltre ai servizi legali su un ampio raggio di problematiche professionali, sono disponibili oltre 300 Corsi Ecm studiati per ogni medico e professionista sanitario. Inoltre, accesso libero alla prestigiosa banca di articoli scientifici Pubmed.

IL FATTO QUOTIDIANO – 21 febbraio 2024



## I cittadini che vogliono chiedere i danni per lo smog in Pianura Padana: “Potenziali risarcimenti miliardari”



Danni fisici e morali per l’allarme smog. Più di trecentomila lombardi hanno presentato manifestazioni di interesse per una class action contro i livelli di smog che nella Pianura Padana e a Milano in particolare sfiorano i limiti di legge. Mentre il sindaco Beppe Sala perde la pazienza con i giornalisti di fronte alle domande sui livelli record di smog nella sua città, e il presidente della Lombardia Attilio Fontana cita i “miracoli” messi in campo dalla Regione per “ridurre l’immissione in atmosfera di sostanze inquinanti”, i cittadini sul sito ufficiale della società Consulcesi verificano se possano aver diritto a presentare una richiesta danni al grido di “Respira, agisci, ora”.

Ad annunciarlo all’Adnkronos è Bruno Borin, legale della società che offre consulenze ed assistenza legale, dopo le polemiche nate attorno alle parole del sindaco Giuseppe Sala che si è detto “seccato di dover rispondere su questioni che non esistono” – i dati diffusi dal sito svizzero IQAir che indicano Milano tra le città che conquistano il podio per l’inquinamento -. “Notizie da social”, secondo il primo cittadino.

Ma per l’avvocato, che ha già depositato in tribunale gli atti, per avviare la causa bastano le sentenze della corte di giustizia Europa: “L’Italia è stata condannata nel 2020 e nel 2022 per aver sfiorato ripetutamente dal 2008 al 2017 i limiti giornalieri del pm10 e del biossido d’azoto. Non so cosa abbia spinto Sala ad esprimersi in quel modo, non entro nel merito dei dati. Quello che posso dire è che è arrivato il momento per un’azione legale collettiva. Non possiamo aspettare di ammalarci”.

L’avvocato sostiene che dai giudici “è stato accertato che l’agglomerato di Milano, e certo non solo quello, è uno dei più inquinati e secondo me si deve rispondere, si deve fare qualcosa di concreto”. Da qui l’invito a unirsi all’azione collettiva: “Da tutta la Lombardia ci sono oltre 300mila manifestazioni di interesse, oltre 50mila dalla sola Milano”. Borin non ha dubbi: “I dati scientifici evidenziano la correlazione tra inquinamento e morti premature. Noi puntiamo attraverso questa azione legale a chiedere alle istituzioni

di fare qualcosa di concreto per cambiare rotta". Per il legale, calcolando 99 euro al giorno sulla base delle tabelle di invalidità di Milano, dal 2008 al 2017 si arriva a 36mila euro, cifra che se moltiplicata per il numero di abitanti di Milano fa "schizzare i risarcimenti a livelli miliardari". Borin però invita a tenere i piedi per terra: "Si parla di cifre potenziali e teoriche. Poi ci sono le sentenze e un giudice in caso di vittoria potrebbe decidere di più, di meno, dipende ovviamente da caso a caso. Si deve verificare da quanto a quanto una persona ha vissuto in città. Ma noi al di là del possibile risarcimento puntiamo a una sentenza simbolo, una sorta di presa di coscienza dove emerga che si stanno violando delle leggi e che si deve applicare il diritto ad avere un'aria salubre".

ADNKRONOS – 8 febbraio 2024



## Smog: Milano, Roma, Torino e Napoli tra le 10 città in lotta contro l'inquinamento



### Consulcesi stila la top ten

Da Milano a Catania, passando per Firenze e Roma, la fotografia che emerge a meno di un anno dal lancio dell'azione collettiva Aria Pulita, portata avanti dal team legale di Consulcesi, delinea una forte crescita dell'interesse dei cittadini verso l'ambiente. Infatti, da Nord a Sud del Paese, sempre più cittadini preoccupati per l'inquinamento atmosferico si stanno unendo all'azione collettiva nata per tutelare il diritto alla Salute di tutti e spingere le Istituzioni ad adottare azioni concrete per proteggere l'ambiente. Consulcesi ha stilato la top 10 delle città i cui abitanti hanno mostrato interesse per l'azione legale Aria Pulita: Milano (300.629 adesioni); Roma (181.947); Torino (67.685); Napoli (54.995) ; Firenze (35.148); Palermo (28.030); Padova (24.964); Genova (23.911); Venezia (22.661) e Catania (17.000).

Le 10 città con il più alto numero di interessati alla lotta contro lo smog - riferisce la nota - rientrano tra i 3.384 comuni e città italiane individuate dal team di Consulcesi tra quelli per i quali la Corte di Giustizia europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (Pm10) e biossido d'azoto (No2). In totale, secondo le stime, solo tra le prime 10 città per interessamento sono poco meno di 9 milioni i cittadini che sono stati costretti a respirare aria cattiva e potenzialmente dannosa per la loro salute e che, per questo, possono richiedere un risarcimento alla Stato, aderendo all'azione collettiva Aria Pulita di Consulcesi.

“Nonostante i progressi fatti negli ultimi decenni nella riduzione dell'inquinamento atmosferico, è chiaro che siamo ancora molto lontani da livelli sicuri per la popolazione e che bisogna fare di più – dichiara Massimo Tortorella, presidente del Gruppo Consulcesi – Lo hanno confermato più volte anche gli organi istituzionali europei e lo ribadiscono, dati alla mano, sempre più esperti del settore Salute”. Per partecipare all'azione collettiva – conclude la nota - è sufficiente dimostrare, attraverso un certificato storico di residenza, di aver risieduto tra il 2008 e il 2018 in uno o più dei territori coinvolti. Per informazioni su come aderire, Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: [www.aria-pulita.it](http://www.aria-pulita.it).

IL MESSAGGERO – 12 febbraio 2024

# Il Messaggero.it

## Professionisti sanitari sempre più digitali: +25% di traffico a pochi mesi dal lancio del nuovo Club

Consulcesi chiude il 2023 con +30% di iscrizioni ai corsi ECM e il successo dell'innovativo network Elenco Professionisti. Sul podio delle preferenze, anche servizi legali e news

Un ecosistema unico di contenuti e risorse per la gestione della vita professionale e privata dei professionisti sanitari. A pochi mesi dal lancio del nuovo Consulcesi Club, i dati raccolti confermano la tendenza positiva di traffico ed engagement verso la soluzione all-in-one che include formazione, aggiornamento, assistenza legale e assicurativa e molto altro. A suscitare l'interesse dei professionisti sanitari sono gli oltre 300 corsi di formazione interattivi e multimediali, le breaking news e gli approfondimenti quotidiani su scienza e Sanità, l'accesso alla prestigiosa banca dati PubMed, l'assistenza legale civile, penale e lavorativa con consulenze illimitate, la copertura assicurativa, oltre che a tool e calcolatori per il lavoro e a convenzioni per il tempo libero. Tra le nuove soluzioni, è da poco online Elenco Professionisti. Si tratta di una sorta di 'LinkedIn' privato, un network dedicato a medici e operatori sanitari utile per aumentare la visibilità online, ampliare la propria rete professionale, connettersi e condividere competenze ed esperienze.

Continua anche il successo dell'ampio catalogo di corsi FAD di Consulcesi, in costante aggiornamento e accessibile dove e quando si vuole, in formati multimediali che vanno dai docufilm, a podcast, video ed ebook. Gli oltre 300 corsi ECM disponibili sul nuovo Club, hanno visto un aumento significativo delle iscrizioni, in particolar modo nelle ultime settimane dell'anno appena concluso, complice anche la proroga della scadenza del triennio formativo 2020-2022.

Il nuovo Catalogo di Corsi ECM online è stato infatti rinnovato, integrandolo con modelli di formazione digitali seguibili su smartphone, tablet e PC con estrema comodità. Tra questi, ha suscitato grande interesse l'offerta della cosiddetta formazione "in simulazione", un'esperienza immersiva e interattiva introdotta da Consulcesi Club in cui le scelte del protagonista in formazione si esprimono con un immediato causa-effetto che porta a finali diversi.

I dati del successo del Club di Consulcesi e le preferenze dei camici bianchi

Il Club Consulcesi ha sperimentato una notevole crescita, con un aumento del flusso sulla piattaforma del 25%: le visualizzazioni delle pagine e le sessioni hanno registrato incrementi mensili rispettivamente del

88% e del 42%. Si è verificato inoltre un aumento del 24% nelle richieste di consulenze giuridiche, evidenziando una posizione positiva per il settore legale, favorito dai nuovi moduli inseriti ad agosto nella piattaforma e che ad oggi risultano tra i 5 contenuti più popolari. Accanto agli articoli sulle novità della professione e le informazioni provenienti dalle riviste scientifiche, tra le preferenze principali dei professionisti della salute spiccano i contenuti relativi alle categorie Professioni Sanitarie e Norme e Diritto, confermando il forte interesse per le questioni legali. Molto apprezzati anche tool e calcolatori, che semplificano il lavoro degli utenti fornendo risultati immediati, e il servizio convenzioni che offre agli utenti accesso rapido a coupon, offerte e codici sconto per acquisti online, per un totale di oltre 12.500 offerte da oltre 700 negozi online.

#### Il boom della formazione a distanza

In concomitanza con la fine del triennio formativo, il nuovo Consulcesi Club ha registrato una crescita significativa delle iscrizioni ai suoi corsi da remoto. Più precisamente, tra novembre e dicembre, si segnala un aumento del 30% delle adesioni ai corsi FAD di Consulcesi. Un aumento che risulta in linea con i dati riportati di recente anche dall'Associazione Nazionale di Provider Formazione nella Sanità (AFNS) in collaborazione con il Cogeaps, secondo cui la grande protagonista del triennio formativo 2020-22 è stata la formazione a distanza. Secondo i dati, infatti, la sua fruizione quintuplicata nell'ultimo triennio rispetto ai due trienni precedenti (2014-2016 e 2017-2019), con quasi dieci milioni di partecipazioni ad eventi FAD negli anni 2020/2022.

LIBERO QUOTIDIANO – 20 febbraio 2024



## Da Consulcesi un network digitale dedicato a medici e specialisti sanitari



Un nuovo spazio dove poter collaborare, scambiare pareri e metodi di intervento, discutere su diagnosi e prevenzione. Si chiama “Elenco Professionisti Sanitari” ed è il nuovo servizio disponibile ora per i medici e i professionisti sanitari di Consulcesi Club.

Il network digitale si presenta “come risposta all'attuale panorama sanitario sempre più orientato verso un approccio One Health”, spiega il Direttore generale di Consulcesi Simona Gori. Il servizio offerto da Consulcesi Club vuole aiutare il professionista a migliorare la propria visibilità all'interno della comunità degli operatori sanitari, facilitare i contatti tra operatori ed espandere la propria rete professionale.

A poche settimane dal lancio - si legge in una nota - sono già centinaia i professionisti sanitari ad aver aderito al servizio. Tra i professionisti della prima ora spiccano gli operatori, in particolare infermieri e fisioterapisti e tra i medici, i più ‘social’ sono di medicina generale e di psichiatria. “Il networking rappresenta una risorsa cruciale per i professionisti della salute, offre opportunità di crescita personale e professionale, lo sviluppo di competenze e l'accesso a risorse che arricchiscono la pratica clinica – aggiunge Gori - In un contesto post-pandemico, la consapevolezza dell'importanza della collaborazione tra professionisti sanitari a diversi livelli è emersa con forza. La creazione di reti di contatti affidabili non solo favorisce lo scambio di idee e approcci, ma contribuisce anche alla costruzione di una reputazione solida nel settore”.

Il social si presenta così come un ambiente interattivo e specializzato dove è possibile creare la propria scheda professionale, condividere le proprie competenze, esperienze formative e lavorative, oltre che mettere in evidenza attestati e pubblicazioni rilevanti. Gli utenti possono accedere a una piattaforma ricca di funzionalità, tra cui la possibilità di ricevere suggerimenti personalizzati su altri professionisti con profili simili, basati sulla loro professione e specializzazione. Attraverso il nuovo network, medici e operatori sanitari possono ampliare la propria rete professionale in modo significativo, connettendosi con colleghi che condividono interessi e competenze simili. “L'obiettivo - conclude Gori - è fornire una piattaforma che non solo semplifichi la gestione delle informazioni professionali, ma che promuova anche la crescita e lo sviluppo continuo nella comunità medica e sanitaria”.

LA7 – 20 febbraio 2024



## Tortorella (Consulcesi): "Cittadini contino sui nostri legali per lo smog a Milano"



**VIDEO** - <https://www.la7.it/camera-con-vista/video/tortorella-consulcesi-cittadini-contino-sui-nostri-legali-per-lo-smog-a-milano-20-02-2024-527448>

“Siamo a Milano, in un momento abbastanza tragico per la città per l’inquinamento, il sindaco Sala ne ha fatto menzione, vediamo le persone che iniziano a muoversi con le mascherine. È una situazione non accettabile per una città come Milano che vede l’inquinamento crescere a livelli incredibili. Per questo riteniamo che sia importante tutelarsi e chiedere un risarcimento: la società Consulcesi mette a disposizione i propri legali”, l’annuncio di Tortorella, fondatore e presidente di Consulcesi, che si è rivolto ai cittadini di Milano per la preoccupante situazione legata all’inquinamento. Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: [aria-pulita.it](http://aria-pulita.it).

ADNKRONOS – 29 febbraio 2024



## Consulcesi: "Da Asl 15mila euro a medico in pensione per ferie non godute"



**Del Rio: "Nuova vittoria del nostro network legale che in un anno ha restituito ai professionisti 250mila euro"**

Tira aria favorevole sul tema delle ferie non godute. Lo dimostra "l'ennesima vittoria del network legale Consulcesi, che restituisce a un medico in pensione 15mila euro per ferie non godute, attestando a un totale di 250mila euro gli indennizzi recuperati nell'ultimo anno". A evidenziarlo è Francesco Del Rio, avvocato del network Consulcesi, nel corso del webinar 'Ferie non godute: conosci i tuoi diritti?', organizzato da Consulcesi Club. Durante l'incontro, Del Rio ha descritto la novità e le ricadute positive della recente sentenza della Corte di Giustizia europea sul tema delle ferie non godute (causa C 218/22 del 18/1/24).

Il caso oggetto della nuova vittoria di Consulcesi riguardava un dirigente medico a rapporto esclusivo presso un ospedale, con ruolo apicale. "Una volta in pensione - spiega Del Rio - al medico residuavano diversi giorni di ferie non goduti e la struttura, messa in mora dal legale incaricato da Consulcesi, ha negato ogni accesso all'indennizzo richiesto in quanto non dovuto in forza della normativa che vieta la monetizzazione delle ferie non godute, salvo poi aderire, dopo l'intervento legale, ad una soluzione transattiva".

Per gli iscritti al Club di Consulcesi è disponibile la nuova guida dedicata a medici e professionisti sanitari 'Ferie non godute: guida alla giustizia favorevole'. Nel testo, i legali forniscono una prospettiva chiara e aggiornata in materia di diritto all'indennità delle ferie non godute, con particolare attenzione al settore medico. Attraverso una serie di pronunce rilevanti, i professionisti della salute, ma non solo, vengono guidati attraverso il processo di gestione e difesa legale nelle dispute concernenti il mancato riconoscimento del controvalore economico delle ferie non fruite. Il team di esperti, messo a disposizione da Consulcesi per tutti i professionisti sanitari, esplora il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, fornendo utili indicazioni e validi strumenti da utilizzare sia in sede di richiesta bonaria di

pagamento delle ferie, sia nell'eventuale contenzioso che ne dovesse seguire, così da comprendere al meglio la propria situazione e tutelare al meglio i propri interessi economici.

Da anni - ricorda la nota - il Gruppo Consulcesi porta avanti una serie di battaglie legali per far valere i diritti di coloro che, per anni, hanno sacrificato le loro ferie per senso di responsabilità verso il proprio lavoro. Consulcesi è in particolar modo al fianco di medici e professionisti sanitari che, davanti all'atteggiamento di chiusura delle loro ex aziende, sono riusciti ad ottenere in tempi brevi transazioni soddisfacenti e, nei casi dove non è stato possibile l'accordo, sentenze ampiamente favorevoli, con conseguente riconoscimento di ottimi riscontri economici. Grazie ai successi ottenuti nelle procedure conciliative e nelle cause patrociniate dai legali del network di Consulcesi (tra le tante, si segnala Tribunale di Roma, Chieti, Macerata), i clienti hanno già ricevuto indennizzi che vanno dai 20mila agli oltre 55mila euro per ciascuna posizione, con l'ulteriore rimborso delle spese di lite sostenute per la difesa, e fino ad ora sono stati recuperati oltre 250mila euro.

"La categoria sanitaria è una delle più colpite in tema di mancato pagamento delle ferie maturate e non godute dopo la fine del rapporto di lavoro - commenta Simona Gori, responsabile Consulcesi Club - Proprio per questo l'offerta Consulcesi Club 2024, una rinnovata soluzione digitale personalizzata, contiene un servizio appositamente pensato per questa necessità".

Per tutti i clienti di Consulcesi Club che hanno stipulato un contratto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale, attualmente cessato per dimissioni, pensionamento o altro, con un residuo di ferie non godute nel corso del rapporto, viene offerta gratuitamente una dettagliata consulenza legale, con valutazione dei presupposti per la presentazione della domanda di monetizzazione e relativa quantificazione economica del credito potenzialmente reclamabile. Inoltre, per i clienti Club è disponibile un tool di facile utilizzo che calcola l'indennizzo dovuto per i giorni di ferie non goduti. In Consulcesi Club, oltre ai servizi legali su un ampio raggio di problematiche professionali, sono disponibili oltre 300 Corsi Ecm studiati per ogni medico e professionista sanitario. Inoltre, accesso libero alla prestigiosa banca di articoli scientifici Pubmed.

IL FOGLIO – 14 febbraio 2024

# IL FOGLIO

## Sanità, Consulcesi: "Annullata richiesta di 250mila euro a chirurgo per danno erariale"



E' finito l'incubo per un noto chirurgo di un ospedale del Nord Italia, grazie all'ultima vittoria in Consiglio di Stato del team di legali di Consulcesi. Il caso in questione riguarda un chirurgo che era stato citato dalla Procura regionale territorialmente competente per assolvere a una richiesta di rimborso di circa 250mila euro, pagati dalla sua azienda sanitaria per un presunto episodio di malpractice. Consulcesi annuncia in una nota che, dopo 4 anni, è giunta la sentenza definitiva di rigetto della Corte dei conti della domanda per danno erariale per cui il medico, che si è affidato al network di Consulcesi, si è finalmente liberato da una 'spada di Damocle' che, come tanti altri sanitari che vivono quotidianamente lo stesso dramma, lo perseguiva da troppo tempo.

"Il caso è emblematico delle richieste di rivalsa spesso infondate da parte delle aziende - commenta Francesco Del Rio, avvocato di Consulcesi - In questa circostanza, la richiesta di rivalsa è risultata carente di una adeguata e convincente attività istruttoria preventiva all'introduzione dell'azione nei confronti del medico, per cui tutti gli elementi del prospettato danno erariale sono stati ritenuti dalla Corte incerti, opinabili e indimostrati, avendo peraltro l'azienda deciso di liquidare il danno senza neppure attendere l'esito della consulenza tecnica d'ufficio disposta dal magistrato nel pendente giudizio risarcitorio".

Grazie al decisivo apporto di Consulcesi e del partner incaricato, l'avvocato Andrea Gangemi - si legge nella nota - si è così giunti al pieno riconoscimento delle ragioni del chirurgo che non solo ha vinto la causa, ma ha ottenuto anche una consistente condanna della controparte al pagamento delle spese legali sostenute. .

I legali Consulcesi evidenziano l'importanza di difendersi adeguatamente e tempestivamente da qualsiasi iniziativa che possa presagire una richiesta economica per danno erariale. Dopo l'introduzione dell'articolo 9 della legge Gelli, la facoltà dell'azienda di transigere la controversia con il paziente non può prescindere dal coinvolgimento del medico interessato nella transazione. Tuttavia, gli stessi legali sottolineano come, nonostante la chiarezza normativa, spesso il percorso istruttorio è farraginoso e incompleto. Talvolta le aziende procedono con poche indagini senza approfondire la realtà dei fatti, mentre è essenziale che il professionista sanitario possa esporre chiaramente la propria posizione fin dall'inizio. Per questo è

importante ricorrere all'assistenza di un professionista legale già dal ricevimento della richiesta di informazioni da parte dell'azienda sanitaria a seguito di una richiesta risarcitoria pervenuta, coinvolgendo la propria compagnia assicurativa, a titolo cautelativo, nel caso in cui pervenga un successivo preavviso di rivalsa, così da strutturare per tempo un'adeguata strategia difensiva da spendere nel possibile giudizio contabile.

Vista l'importanza di affidarsi immediatamente a un avvocato competente in materia per difendersi al meglio da richieste di rivalsa da parte delle aziende sanitarie, Consulcesi offre all'interno della sua piattaforma Consulcesi Club un servizio di consulenza telefonica completamente gratuita e illimitata per rispondere ad ogni problema di natura civile, penale o lavorativa, conclude la nota.

QUOTIDIANO SANITA' – 21 febbraio 2024

**quotidiano**sanità.it  
*Quotidiano online di informazione sanitaria*

## Fondazione Consulcesi: in 5 mesi raddoppiate le persone assistite dall'Unità Mobile nella Capitale



Più 40% di prestazioni sanitarie e +50% di utenti in circa 60 giorni di attività sul territorio. Tra le novità della Fondazione, un giorno in più di assistenza gratuita per i più fragili e la raccolta con il Banco Farmaceutico

Negli ultimi 5 mesi, è raddoppiato il numero delle persone assistite dall'Unità Mobile di Fondazione Consulcesi e FIMMG. "Un trend che si dimostra in linea con lo sconcertante aumento delle persone che, a Roma come nel resto del Paese, si ritrovano a vivere, o per meglio dire a morire purtroppo, in strada", commenta Simone Colombati, Presidente di Fondazione Consulcesi.

Anche se durante la stagione invernale si osserva un particolare aumento delle richieste di aiuto, sanitario e non, da chi è costretto a vivere in strada, come raccontano i più recenti dati della fio.PSD, la "strage invisibile" si perpetua mese dopo mese. Nel 2023, secondo quanto riporta la Federazione degli Organismi per le Persone Senza Fissa Dimora, sono morte in strada 415 persone senza dimora, 16 in più rispetto all'anno precedente.

"Per contrastare la crescente diffusione di povertà estrema a cui stiamo assistendo, – aggiunge Colombati – sono necessarie strategie d'intervento in grado di affrontare la complessità di questa sfida multidimensionale. Oltre ai necessari interventi mirati al miglioramento delle condizioni abitative, occorre affrontare le diverse sfaccettature della povertà estrema, come l'istruzione, l'occupazione e alla coesione sociale".

"Noi, nel nostro piccolo, cerchiamo di contribuire al miglioramento del livello di salute e benessere psico-fisico di persone svantaggiate e fragili, attraverso l'attività dell'Unità Mobile e con innumerevoli altri progetti di assistenza sanitaria e formazione sparsi in Italia e nel mondo. – ha aggiunto il Presidente della

Fondazione Consulcesi - Alla luce della crescente richiesta di aiuto che emerge nella Capitale, abbiamo quindi deciso di aggiungere un giorno al mese di servizi e assistenza sanitaria offerti attraverso la nostra Unità Mobile”.

La giornata aggiuntiva dell’Unità Mobile

Il camper sanitario, attivo da fine marzo 2023 grazie dalla collaborazione di Fondazione Consulcesi con le istituzioni sanitarie locali e la FIMMG, offre prestazioni sanitarie a persone fragili e senza fissa dimora presenti sul territorio romano, per tre volte a settimana rispettivamente il:

lunedì: Piazza SS. Apostoli, dalle 18.30 alle 20.30

martedì: Piazzale dei Partigiani (Stazione Ostiense), dalle 18.30 alle 20.30

giovedì: parcheggio della Stazione Tuscolana, dalle 18.30 alle 20.30

A questi, a partire da febbraio 2024, si aggiunge ogni primo mercoledì del mese la postazione presso Via dei Corridori (adiacente al colonnato di San Pietro).

I numeri del camper sanitario di Fondazione Consulcesi.

Solo negli ultimi 5 mesi di attività settimanale (da inizio settembre 2023 a metà febbraio 2024), quindi per un totale di circa 60 giorni, l’Unità Mobile ha fornito 2.305 servizi sanitari, tra visite, medicazioni, e orientamento sul sistema sociosanitario, pari +40% rispetto a quelli registrati nei 5 mesi precedenti. Le persone assistite sono state di oltre mille (1.259), pari a un +50% per lo stesso periodo di attività. Tra questi, oltre un quarto erano utenti di nazionalità italiana (327), seguiti da persone di nazionalità rumena (197), ucraina (108), marocchina (77), e ancora, persone nate in Algeria, Egitto, Tunisia, Perù, Tanzania, Senegal, Afghanistan e Kurdistan.

“L’attività è stata più sostenuta durante tutto il periodo invernale - racconta il dottor Alessandro Falcione, medico Fimmg Roma e coordinatore dell’Unità Mobile - Sicuramente da dicembre abbiamo visto un leggero aumento ma anche a novembre-dicembre eravamo su numeri importanti rispetto all’estate”. Cambia il tipo di richiesta, fa sapere ancora il dottore, e molti più pazienti presentavano una sintomatologia influenzale, “ma parliamo di un’utenza che ha bisogni sanitari elevati. Quindi c’è comunque un certo numero di accessi “fisiologico” anche solo per reperire medicinali o integratori.”

Un costante aumento delle richieste di aiuto che riflette una situazione critica su Roma come a livello nazionale. Come infatti sottolinea anche Colombati, “nel 2022, l’Istat contava oltre 5 milioni e mezzo di persone in povertà assoluta in Italia, rappresentando quasi il 10% della popolazione. Un aumento significativo rispetto al 3,6% registrato quindici anni fa”. Parallelamente, i senza fissa dimora nel medesimo periodo superavano le 96 mila persone, di cui oltre 23 mila concentrate nell’Area metropolitana di Roma.

In questa sfida, attraverso l’unione con altri enti e soggetti impegnati ai margini della società, Fondazione Consulcesi porta avanti molteplici progetti dedicati all’inclusione, al sostegno sanitario, al contrasto alla povertà educativa.

Dall’Italia all’Albania, passando per l’Eritrea e la Liberia, le attività della Fondazione Consulcesi, in partnership con altre organizzazioni del Terzo Settore, hanno reso possibile l’impegno di ridurre le differenze di accesso alle cure sanitarie, alla base della propria mission.

XXIV Giornata di Raccolta del Farmaco

Tra le ultime attività di Fondazione Consulcesi, quella svolta in occasione dell’annuale raccolta del farmaco che ogni febbraio i volontari del Banco Farmaceutico organizzano in tutta Italia. Grazie alla collaborazione

con le due farmacie romane (Brocchieri, in via Taranto e Cicerone in via Ostiense), anche i volontari di Fondazione Consulcesi hanno partecipato alla raccolta dei medicinali, invitando i cittadini a donare uno o più farmaci per le realtà assistenziali e caritative del territorio. In una sola settimana di attività presso le due farmacie, sono stati raccolti oltre 150 medicinali, che verranno distribuiti attraverso il progetto dell'Unità Mobile.

Scopri come puoi aiutare a realizzare i progetti della Fondazione negli ambiti del Sostegno Sanitario, del Sostegno all'Infanzia, dell'Inclusione e Impatto Sociale su: [fondazioneconsulcesi.org](http://fondazioneconsulcesi.org).

Qui un breve video che racconta i progetti 2023 di Fondazione Consulcesi.

IL MESSAGGERO – 29 febbraio 2024

# Il Messaggero.it

## Consulcesi: "Da Asl 15mila euro a medico in pensione per ferie non godute"

Tira aria favorevole sul tema delle ferie non godute. Lo dimostra "l'ennesima vittoria del network legale Consulcesi, che restituisce a un medico in pensione 15mila euro per ferie non godute, attestando a un totale di 250mila euro gli indennizzi recuperati nell'ultimo anno". A evidenziarlo è Francesco Del Rio, avvocato del network Consulcesi, nel corso del webinar 'Ferie non godute: conosci i tuoi diritti?', organizzato da Consulcesi Club. Durante l'incontro, Del Rio ha descritto la novità e le ricadute positive della recente sentenza della Corte di Giustizia europea sul tema delle ferie non godute (causa C 218/22 del 18/1/24).

Il caso oggetto della nuova vittoria di Consulcesi riguardava un dirigente medico a rapporto esclusivo presso un ospedale, con ruolo apicale. "Una volta in pensione - spiega Del Rio - al medico residuavano diversi giorni di ferie non goduti e la struttura, messa in mora dal legale incaricato da Consulcesi, ha negato ogni accesso all'indennizzo richiesto in quanto non dovuto in forza della normativa che vieta la monetizzazione delle ferie non godute, salvo poi aderire, dopo l'intervento legale, ad una soluzione transattiva".

Per gli iscritti al Club di Consulcesi è disponibile la nuova guida dedicata a medici e professionisti sanitari 'Ferie non godute: guida alla giustizia favorevole'. Nel testo, i legali forniscono una prospettiva chiara e aggiornata in materia di diritto all'indennità delle ferie non godute, con particolare attenzione al settore medico. Attraverso una serie di pronunce rilevanti, i professionisti della salute, ma non solo, vengono guidati attraverso il processo di gestione e difesa legale nelle dispute concernenti il mancato riconoscimento del controvalore economico delle ferie non fruite. Il team di esperti, messo a disposizione da Consulcesi per tutti i professionisti sanitari, esplora il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, fornendo utili indicazioni e validi strumenti da utilizzare sia in sede di richiesta bonaria di pagamento delle ferie, sia nell'eventuale contenzioso che ne dovesse seguire, così da comprendere al meglio la propria situazione e tutelare al meglio i propri interessi economici.

Da anni - ricorda la nota - il Gruppo Consulcesi porta avanti una serie di battaglie legali per far valere i diritti di coloro che, per anni, hanno sacrificato le loro ferie per senso di responsabilità verso il proprio lavoro. Consulcesi è in particolar modo al fianco di medici e professionisti sanitari che, davanti all'atteggiamento di chiusura delle loro ex aziende, sono riusciti ad ottenere in tempi brevi transazioni soddisfacenti e, nei casi dove non è stato possibile l'accordo, sentenze ampiamente favorevoli, con conseguente riconoscimento di ottimi riscontri economici. Grazie ai successi ottenuti nelle procedure conciliative e nelle cause patrociniate dai legali del network di Consulcesi (tra le tante, si segnala Tribunale di Roma, Chieti, Macerata), i clienti hanno già ricevuto indennizzi che vanno dai 20mila agli oltre 55mila euro per ciascuna posizione, con l'ulteriore rimborso delle spese di lite sostenute per la difesa, e fino ad ora sono stati recuperati oltre 250mila euro.

"La categoria sanitaria è una delle più colpite in tema di mancato pagamento delle ferie maturate e non godute dopo la fine del rapporto di lavoro - commenta Simona Gori, responsabile Consulcesi Club - Proprio per questo l'offerta Consulcesi Club 2024, una rinnovata soluzione digitale personalizzata, contiene un servizio appositamente pensato per questa necessità".

Per tutti i clienti di Consulcesi Club che hanno stipulato un contratto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale, attualmente cessato per dimissioni, pensionamento o altro, con un residuo di ferie non godute nel corso del rapporto, viene offerta gratuitamente una dettagliata consulenza legale, con valutazione dei presupposti per la presentazione della domanda di monetizzazione e relativa quantificazione economica del credito potenzialmente reclamabile. Inoltre, per i clienti Club è disponibile un tool di facile utilizzo che calcola l'indennizzo dovuto per i giorni di ferie non goduti. In Consulcesi Club, oltre ai servizi legali su un ampio raggio di problematiche professionali, sono disponibili oltre 300 Corsi Ecm studiati per ogni medico e professionista sanitario. Inoltre, accesso libero alla prestigiosa banca di articoli scientifici Pubmed.

ADNKRONOS – 20 febbraio 2024



## Da Consulcesi un network digitale dedicato a medici e specialisti sanitari



**'Elenco Professionisti Sanitari'** è il nuovo spazio dove poter collaborare, scambiare pareri e discutere su diagnosi e prevenzione

Un nuovo spazio dove poter collaborare, scambiare pareri e metodi di intervento, discutere su diagnosi e prevenzione. Si chiama "Elenco Professionisti Sanitari" ed è il nuovo servizio disponibile ora per i medici e i professionisti sanitari di Consulcesi Club.

Il network digitale si presenta "come risposta all'attuale panorama sanitario sempre più orientato verso un approccio One Health", spiega il Direttore generale di Consulcesi Simona Gori. Il servizio offerto da Consulcesi Club vuole aiutare il professionista a migliorare la propria visibilità all'interno della comunità degli operatori sanitari, facilitare i contatti tra operatori ed espandere la propria rete professionale.

A poche settimane dal lancio - si legge in una nota - sono già centinaia i professionisti sanitari ad aver aderito al servizio. Tra i professionisti della prima ora spiccano gli operatori, in particolare infermieri e fisioterapisti e tra i medici, i più 'social' sono di medicina generale e di psichiatria. "Il networking rappresenta una risorsa cruciale per i professionisti della salute, offre opportunità di crescita personale e professionale, lo sviluppo di competenze e l'accesso a risorse che arricchiscono la pratica clinica - aggiunge Gori - In un contesto post-pandemico, la consapevolezza dell'importanza della collaborazione tra professionisti sanitari a diversi livelli è emersa con forza. La creazione di reti di contatti affidabili non solo favorisce lo scambio di idee e approcci, ma contribuisce anche alla costruzione di una reputazione solida nel settore".

Il social si presenta così come un ambiente interattivo e specializzato dove è possibile creare la propria scheda professionale, condividere le proprie competenze, esperienze formative e lavorative, oltre che mettere in evidenza attestati e pubblicazioni rilevanti. Gli utenti possono accedere a una piattaforma ricca di funzionalità, tra cui la possibilità di ricevere suggerimenti personalizzati su altri professionisti con profili

simili, basati sulla loro professione e specializzazione. Attraverso il nuovo network, medici e operatori sanitari possono ampliare la propria rete professionale in modo significativo, connettendosi con colleghi che condividono interessi e competenze simili. “L’obiettivo - conclude Gori - è fornire una piattaforma che non solo semplifichi la gestione delle informazioni professionali, ma che promuova anche la crescita e lo sviluppo continuo nella comunità medica e sanitaria”.

AFFARITALIANI – 20 febbraio 2024

affaritaliani.it   
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

## Smog a Milano, la class action che promette risarcimenti sino a 36mila euro



L'aria inquinata di Milano domina il dibattito politico. E tornano alla ribalta iniziative come la class action del gruppo Consulcesi

Il dibattito politico milanese e lombardo negli ultimi giorni si è focalizzato con grande clamore sul tema dell'inquinamento dell'aria, a partire dalla condivisione da parte di Selvaggia Lucarelli dei dati (controversi) elaborati dal sito IQAir.

Una visibilità forse sproporzionata per una classifica che vedrebbe Milano con livelli di inquinamento superiori persino a quelli di Pechino in base ad una discutibile lettura di alcuni parametri. Ma tant'è: in questi giorni non si parla d'altro. E c'è chi naturalmente cavalca l'onda.

La class action "Aria pulita" di Consulcesi: "99 euro al giorno"

Particolarmente aggressiva la strategia comunicativa di Consulcesi, che sui social si definisce "la più grande realtà in Europa dedicata ai professionisti sanitari". Di cosa si occupano? Oltre che di formazione, anche di assistenza legale e coperture assicurative. Uno dei temi su cui - non da oggi - Consulcesi batte maggiormente è proprio quello della qualità dell'aria nelle città italiane. Da tempo è stata lanciata la class action "Aria pulita". Con la quale il gruppo suggerisce la possibilità di ottenere un risarcimento pari sino a 99 euro per ogni giorno in cui si è respirata l'aria di un Comune inquinato.

Sull'onda del dibattito e delle polemiche di questi giorni, Consulcesi è tornato alla carica promuovendo la propria class action anche attraverso contenuti sponsorizzati su Instagram: "Milano supera del 122% i valori consentiti di Pm10 e del 257% quelli di NO2. Richiedi un risarcimento fino a 36mila euro". Cifra che, euro più euro meno, corrisponde a 99 euro al giorno per un anno. Prospettiva realistica? Si vedrà...

METRO – 22 febbraio 2024



# Smog, ipotesi class action per oltre 50 mila milanesi

**CITTÀ** Oltre cinquantamila manifestazioni di interesse per una class action per i livelli di smog che a Milano sfiorano i limiti.

Ad annunciarlo è l'avvocato Bruno Borin, della società **Consulcesi** che offre consulenze ed assistenza legale, dopo le polemiche nate attorno alle parole del sindaco Giuseppe Sala che si è detto «seccato di dover rispondere su questioni che non esistono», cioè i dati diffusi dal sito svizzero IQAir che indicano Milano tra le città che conquistano il podio per l'inquinamento. «Notizie da social» le ha bollate il primo cittadino. Ma per l'avvocato che ha

già depositato in tribunale gli atti, per avviare la causa bastano le sentenze della corte di giustizia europea: «L'Italia è stata condannata nel 2020 e nel 2022 per aver sfiorato ripetutamente dal 2008 al 2017 i limiti giornalieri del pm10 e del biossido d'azoto. Non so cosa abbia spinto Sala ad esprimersi in quel modo, non entro nel merito dei dati. Quello che posso dire è che è arrivato il momento per un'azione legale collettiva. Non possiamo aspettare di ammalarci».

L'avvocato sottolinea che dai giudici «è stato accertato che l'agglomerato di Milano, e certo non solo

quello, è uno dei più inquinati e secondo me si deve rispondere, si deve fare qualcosa di concreto». Da qui l'invito a unirsi all'azione collettiva: «Da tutta la Lombardia ci sono oltre 300mila manifestazioni di interesse, oltre 50mila dalla sola Milano». Borin fa un calcolo meramente ipotetico: «Se calcolassimo 99 euro al giorno sulla base delle tabelle di invalidità di Milano, dal 2008 al 2017 farebbero 36mila euro, cifra che se calcolata per il numero di abitanti di Milano farebbe schizzare i risarcimenti a livelli miliardari». Cifre solo teoriche, che dovrebbero tener conto di molti fattori.

«Ma noi al di là del possibile risarcimento puntiamo a una sentenza simbolica, una sorta di presa di coscienza dove emerga che si stanno violando delle leggi e che si deve applicare il diritto ad avere un'aria salubre. E è ovvio che più siamo meglio è», precisa l'avvocato.

## **Tregua grazie al meteo**

Il meteo dovrebbe concedere una tregua alla morsa dello smog e alle limitazioni sul traffico. Già oggi infatti sono previsti venti e piogge che dovrebbero migliorare sensibilmente la qualità dell'aria, non solo a Milano ma anche nelle altre otto province

21 febbraio 2024

## Smog a Milano, ipotesi class action per 50mila residenti



Smog a Milano, spunta l'ipotesi di una class action per i danni dell'inquinamento. Sono interessati circa 50mila residenti.

### Smog a Milano, ipotesi class action per 50mila residenti

Sono oltre cinquantamila le manifestazioni di interesse per una class action per i livelli di smog che a Milano sfiorano i limiti. Ad annunciarlo è l'avvocato Bruno Borin, della società Consulcesi che offre consulenze ed assistenza legale, dopo le polemiche nate attorno alle parole del sindaco Giuseppe Sala. Il primo cittadino si è detto «seccato di dover rispondere su questioni che non esistono». Il riferimento riguarda i dati che ha fornito il sito svizzero IQAir, e che indicano Milano tra le città che conquistano il podio per l'inquinamento. «Notizie da social» le ha bollate il primo cittadino. Ma per l'avvocato che ha già depositato in tribunale gli atti, per avviare la causa bastano le sentenze della corte di giustizia europa: «L'Italia è stata condannata nel 2020 e nel 2022 per aver sfiorato ripetutamente dal 2008 al 2017 i limiti giornalieri del pm10 e del biossido d'azoto. Non so cosa abbia spinto Sala ad esprimersi in quel modo, non entro nel merito dei dati. Quello che posso dire è che è arrivato il momento per un'azione legale collettiva. Non possiamo aspettare di ammalarci».

### L'azione collettiva

L'avvocato sottolinea come i giudici hanno « accertato che l'agglomerato di Milano, e certo non solo quello, è uno dei più inquinati e secondo me si deve rispondere, si deve fare qualcosa di concreto». Da qui l'invito a unirsi all'azione collettiva: «In tutta la Lombardia ci sono oltre 300mila manifestazioni di interesse, oltre 50mila dalla sola Milano». Borin fa un conto meramente ipotetico: «Se calcolassimo 99 euro al giorno sulla base delle tabelle di invalidità di Milano, dal 2008 al 2017 farebbero 36mila euro, cifra che se calcolata per il numero di abitanti di Milano farebbe schizzare i risarcimenti a livelli miliardari».

Cifre solo teoriche, che dovrebbero tener conto di molti fattori. «Ma noi al di là del possibile risarcimento puntiamo a una sentenza simbolo, una sorta di presa di coscienza dove emerga che si stanno violando delle leggi e che si deve applicare il diritto ad avere un'aria salubre. E è ovvio che più siamo meglio è», precisa l'avvocato.

### Tregua grazie al meteo

Il meteo dovrebbe concedere una tregua alla morsa dello smog e alle limitazioni sul traffico. Già oggi infatti sono previsti venti e piogge che dovrebbero migliorare sensibilmente la qualità dell'aria, non solo a Milano ma anche nelle altre otto province.

QUOTIDIANO SANITA' – 13 febbraio 2024

# quotidianosanità.it

Quotidiano online di informazione sanitaria

## Ferie non godute, l'avvocato: "La sentenza della Corte di Giustizia apre una breccia per i dirigenti sanitari"



Intervista all'avvocato Consulcesi Francesco Del Rio sulla recente pronuncia della Corte di Giustizia europea sul caso di ferie non godute di un dipendente pubblico del comune di Copertino. Come cambiano le carte dopo la sentenza europea?

Di recente la Corte di Giustizia Europea è intervenuta sulla spinosa materia dell'indennità sostitutiva per ferie annuali retribuite e non godute. LA CGUE ha condannato la normativa italiana sul tema perché in contrasto con il diritto comunitario, ritenendo nulle sia le ragioni di contenimento della spesa pubblica che le esigenze organizzative del datore di lavoro pubblico poste a fondamento della legge nazionale.

Inoltre, si è ritenuto che l'indennizzo debba essere riconosciuto persino a coloro che si dimettono volontariamente, da che si può dedurre che le cause della cessazione del rapporto (pensione di vecchiaia, dimissioni, pensione anticipata ecc.) non influiscono sul riconoscimento del diritto al lavoratore.

Sulla materia il dibattito è molto acceso e tante sono le proteste da parte dei dipendenti, specie dirigenti sanitari, del settore pubblico che non sono riusciti ad ottenere il pagamento dell'indennizzo reclamato. Abbiamo raggiunto l'avvocato Francesco Del Rio, legale del network Consulcesi, per un confronto su cosa sta succedendo.

L'avvocato Del Rio sarà presente il 28 febbraio alle ore 17 al webinar gratuito "Ferie non Godute: conosci i tuoi diritti" organizzato da Consulcesi Club.

## Le disposizioni comunitarie

Sulla materia sono due le disposizioni di matrice europea:

L'articolo 7 della direttiva 2003/88/CE definisce il diritto alle ferie retribuite fondamentale e di fatto irrinunciabile, in quanto diretto al recupero delle energie psicofisiche spese dal lavoratore per la prestazione lavorativa svolta.

L'articolo 31, paragrafo 2, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, stabilisce che "ogni lavoratore ha diritto a una limitazione della durata massima del lavoro e a periodi di riposo giornalieri e settimanali e a ferie annuali retribuite".

## La vicenda

Lo scorso 18/01/2024, la CGUE ha pubblicato una sentenza con cui è nuovamente intervenuta riguardo alla giusta interpretazione che tutti gli stati membri (in particolare l'Italia) devono alla disciplina comunitaria sull'indennità finanziaria per le ferie annuali retribuite non godute.

Il caso su cui si è espressa riguarda un ex dipendente pubblico del Comune di Copertino che ha impugnato il rifiuto opposto dall'ente alla sua richiesta di liquidazione dell'indennità per i 79 giorni di ferie non godute, in quanto si era dimesso volontariamente.

L'indennizzo gli era stato rifiutato dal Comune che, facendo leva sull'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/12, riteneva la richiesta illegittima in quanto il lavoratore era consapevole dell'obbligo di fruire delle ferie già prima della fine del rapporto, concluso per scelta volontaria di quest'ultimo. Il magistrato italiano, dovendo decidere sulla questione, rilevava che già la Corte Costituzionale, con sentenza n. 95/2016, aveva confermato la legittimità dell'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/12, applicabile ai dipendenti pubblici, non ritenendo tale disposizione contraria né al diritto dell'Unione né a quello internazionale.

Nella stessa pronuncia venivano sottolineate anche le esigenze di contenimento della spesa pubblica e i vincoli organizzativi del datore di lavoro pubblico, rimarcando come il divieto mirasse a reprimere l'incontrollato ricorso alla monetizzazione, privilegiando l'effettiva fruizione dei periodi di riposo. Il Giudice italiano sospendeva quindi il giudizio, rimettendo alla Corte di Giustizia Europea l'interpretazione da dare.

## Le conclusioni della Corte di Giustizia europea

Qual è stata la conclusione? "La CGUE – spiega Del Rio - ha concluso dichiarando che l'articolo 7 della direttiva 2003/88 e l'articolo 31, paragrafo 2, della Carta devono essere interpretati nel senso che si oppongono a una normativa nazionale che, per ragioni attinenti al contenimento della spesa pubblica e alle esigenze organizzative del datore di lavoro pubblico, prevede il divieto di versare al lavoratore un'indennità finanziaria per i giorni di ferie annuali retribuiti e non goduti alla data della cessazione del rapporto di lavoro, qualora egli ponga fine volontariamente a tale rapporto di lavoro e non abbia dimostrato di non aver goduto delle ferie nel corso di detto rapporto di lavoro per ragioni indipendenti dalla sua volontà".

Si è quindi aperta una breccia, prosegue Del Rio, "ormai definitiva, che porta ad un rafforzamento delle garanzie del dirigente medico e dell'operatore sanitario pubblici che, dovendo spesso sacrificare il loro diritto al riposo per far fronte a cronici deficit organizzativi aziendali, possono perlomeno confidare nella residuale opportunità di ottenere, al momento della cessazione del rapporto lavorativo (senza distinzione di causa), il pagamento dell'indennità sostitutiva limitandosi ad allegare che il rapporto è cessato e che non hanno allora potuto godere dei giorni di ferie maturati".

La prescrizione decennale, inoltre, consente “un’ampia finestra anche a coloro che, interrotto da tempo il loro rapporto di lavoro (a ritroso fino a coloro che hanno cessato il loro rapporto dal 2014 ad oggi), rammentano di aver lasciato sul campo numerosi giorni di ferie non fruiti che, anche grazie alla Corte di Giustizia Europea, potranno trovare giusto e congruo ristoro economico”, conclude l’avvocato del network Consulcesi.

LEGGO – 12 febbraio 2024



## Un hub innovativo per la vita professionale e privata dei professionisti sanitari

**+30% di iscrizioni ai corsi ECM e il successo del network Elenco Professionisti: i risultati raggiunti da Consulcesi Club**

A pochi mesi dall'introduzione del nuovo Consulcesi Club, i dati raccolti evidenziano un aumento crescente di traffico ed engagement verso l'innovativa soluzione all-in-one dedicata alla gestione della vita lavorativa e privata dei professionisti sanitari. L'ecosistema offre una vasta gamma di contenuti, risorse e servizi che includono formazione, aggiornamenti, assistenza legale e copertura assicurativa.

A catturare l'interesse dei professionisti sanitari sono gli oltre 300 corsi di formazione interattivi e multimediali, le notizie e gli approfondimenti giornalieri su scienza e sanità, l'accesso alla prestigiosa banca dati PubMed e un'assistenza legale completa. Il pacchetto include inoltre il servizio di consulenza sulla copertura assicurativa e strumenti pratici come moduli, tool e calcolatori per il lavoro, codici sconto e convenzioni per lo shopping online e il tempo libero.

Tra le nuove aggiunte spicca Elenco Professionisti, la piattaforma online che funge da "LinkedIn" privato per medici e operatori sanitari: un network che offre la possibilità di aumentare la visibilità online, espandere la propria rete professionale e condividere competenze ed esperienze in un ambiente dedicato e specializzato.

Crescita mensile del traffico e delle consulenze giuridiche

Il Club Consulcesi ha sperimentato una notevole crescita, con un aumento del flusso sulla piattaforma del 25%: le visualizzazioni delle pagine e le sessioni hanno registrato incrementi mensili rispettivamente del 88% e del 42%. I contenuti preferiti degli utenti sono gli articoli con approfondimenti sulle novità della professione e le informazioni provenienti da riviste scientifiche.

Si è verificato inoltre un aumento del 24% nelle richieste di consulenze giuridiche, evidenziando una posizione positiva per il settore legale, favorito dai nuovi moduli inseriti ad agosto nella piattaforma e che ad oggi risultano tra i 5 contenuti più popolari.

Molto apprezzati anche i tool e i calcolatori, che facilitano il compito dei professionisti offrendo risultati immediati e il servizio convenzioni, che garantisce agli utenti l'accesso a coupon, offerte e codici sconto, coinvolgendo oltre 700 negozi online.

## Il crescente successo dei corsi FAD

A guidare il nuovo Consulcesi Club sono digitalizzazione, innovazione, personalizzazione e semplificazione, in linea con le richieste anche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'obiettivo è soddisfare i nuovi bisogni dei professionisti sanitari, garantendo un passo avanti in un settore in continua evoluzione. Non a caso, anche il catalogo dei corsi FAD di Consulcesi, oggi ancora più integrato con modelli di formazione accessibili su smartphone, tablet e computer, continua a riscuotere successo tra i camici bianchi. Ad essere particolarmente apprezzati, accanto ai diversi formati interattivi e multimediali come docufilm, podcast, video ed e-book, i corsi parte della cosiddetta formazione "in simulazione". Il Consulcesi Club offre infatti un modello di formazione che propone esperienze immersive e interattive in cui le scelte del protagonista influiscono immediatamente sull'andamento della formazione. A questi, si aggiungono moduli di realtà virtuale esplorabili con visori appositi, con simulazioni di manovre e procedure, e video dimostrativi sulle tecniche da adottare in casi clinici.

## Offerta formativa interattiva e multimediale

Avvicinandosi la scadenza del triennio formativo, il Consulcesi Club ha visto un notevole aumento delle iscrizioni ai suoi corsi da remoto. Nello specifico, durante i mesi di novembre e dicembre, si è registrato un incremento del 30% delle adesioni ai 300 corsi FAD. Un aumento in linea con i dati recentemente riportati dall'Associazione Nazionale di Provider Formazione nella Sanità (AFNS) in collaborazione con il Cogeaps, che indica la formazione a distanza come protagonista del triennio formativo 2020-22. Secondo tali dati, l'utilizzo della formazione a distanza è aumentato quintuplicandosi rispetto ai due trienni precedenti (2014-2016 e 2017-2019), con circa dieci milioni di partecipanti ad eventi FAD negli anni 2020-2022.

ADNKRONOS – 20 febbraio 2024



## Milano, allarme inquinamento: da oggi misure speciali in Lombardia



**A Milano e in altre 8 province vengono adottati provvedimenti ad hoc: nuove regole per traffico e riscaldamenti**

L'allarme inquinamento fa scattare misure speciali a Milano e in Lombardia da oggi, 21 febbraio 2024. Il superamento dei livelli di PM10 per 4 giorni consecutivi, in abbinamento con le previsioni meteo, spingono la regione ad adottare nuove regole - in particolare con limitazioni al traffico - in 9 province. Le norme non riguardano solo Milano - dove il sindaco Beppe Sala contesta il report che assegna alla città il terzo posto tra le più inquinate al mondo - ma anche Monza, Como, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Lodi e Pavia.

**Le misure in vigore da oggi**

Per contrastare l'allarme smog, si interviene in particolare sul traffico privato. Nei Comuni con più di 30.000 abitanti delle province coinvolte è prevista la limitazione alla circolazione tutti i giorni nella fascia 7.30-19.30 per tutti i veicoli Euro 0 e 1 di qualsiasi alimentazione e per i veicoli Euro 2, 3 e 4 a gasolio.

Rispetto a quelle previste dalle misure permanenti, le limitazioni si applicano anche nelle giornate di sabato e di domenica e coinvolgono anche i veicoli Euro 4 diesel commerciali anche se con Fap e gli Euro 0 e 1 a Gpl e metano. Gli autoveicoli che hanno aderito a MoVe-In sono soggetti alle limitazioni temporanee della circolazione come gli altri veicoli inquinanti, fino alla disattivazione delle stesse.

**Capitolo riscaldamenti:** in tutti i Comuni delle province coinvolte è vietato tenere temperature superiore a 19 gradi nelle abitazioni e negli esercizi commerciali, utilizzare generatori a legna per riscaldamento domestico (in presenza di impianto alternativo) di classe emissiva fino a 3 stelle compresa (primo livello).

Le misure colpiscono anche l'agricoltura: in tutti i Comuni della provincia delle province coinvolte è vietato spandere gli effluenti di allevamento, delle acque reflue, dei digestati, dei fertilizzanti e dei fanghi di

depurazione, salvo iniezione e interrimento immediato. Completano il quadro, infine, i divieti di combustioni (in tutti i comuni delle province coinvolte) e di accensione di fuochi all'aperto.

#### Cosa dice l'agenzia per l'ambiente

Le misure vengono adottate mentre a Milano il sindaco Sala respinge il report che attribuisce alla città un piazzamento sul podio delle città più inquinate del mondo. "Una notizia da social", dice il primo cittadino. "Siamo sicuramente in un periodo con superamento di standard normativi, ma non è vero che Milano è la terza peggiore al mondo" per lo smog, dice all'Adnkronos Guido Lanzani, responsabile Qualità dell'aria di Arpa Lombardia.

"Sono classifiche che non ritengo affidabili e non condivido", dice Lanzani, spiegando che il sito svizzero utilizza "fotografie che variano di ora in ora e non si possono confrontare istantanee. Andando sempre sul loro sito e guardando la classifica annuale, infatti, Milano è 531esima". Il problema non sono però solo le misure "che variano di continuo", ma anche "la fonte dei dati. Arpa Lombardia, come tutte le altre agenzie d'Italia e i centri di riferimento mondiali, ha strumenti che garantiscono determinate prestazioni in termini di precisione e accuratezza". Ebbene - secondo Lanzani - IQAir unirebbe a queste misurazioni 'ufficiali' le informazioni fornite da chi utilizza "strumenti che hanno un costo decisamente inferiore e un'incertezza molto superiore. Mettere insieme questi crea confusione a mio avviso".

E non è finita qui: "Noi abbiamo procedure di controllo di qualità che garantiscono che lo strumento stia funzionando bene e abbiamo delle regole su dove posizionare le centraline", che devono essere messe "in un punto rappresentativo dell'esposizione della popolazione. In questa classifica invece confluiscono anche valori posizionati da singole persone, confluisce di tutto". In sintesi quindi "dal mio punto di vista non è corretto fare affidamento su questo tipo di classifiche non significative e non rappresentative, perché fanno fotografie che variano in continuazione e usano strumentazione diversa in termini di affidabilità, di metodologie di mantenimento e di sito in cui vengono messe".

#### C'è chi prepara la class action

Classifiche o meno, oltre cinquantamila milanesi mostrano manifestazioni di interesse per una class action per i livelli di smog. Ad annunciarlo all'Adnkronos è l'avvocato Bruno Borin, della società Consulcesi che offre consulenze ed assistenza legale. Per l'avvocato che ha già depositato in tribunale gli atti, per avviare la causa bastano le sentenze della corte di giustizia europea: "L'Italia -dice all'Adnkronos- è stata condannata nel 2020 e nel 2022 per aver sforato ripetutamente dal 2008 al 2017 i limiti giornalieri del pm10 e del biossido d'azoto. Non so cosa abbia spinto Sala ad esprimersi in quel modo, non entro nel merito dei dati. Quello che posso dire è che è arrivato il momento per un'azione legale collettiva. Non possiamo aspettare di ammalarci".

L'avvocato sottolinea che dai giudici "è stato accertato che l'agglomerato di Milano, e certo non solo quello, è uno dei più inquinati e secondo me si deve rispondere, si deve fare qualcosa di concreto". Da qui invito a unirsi all'azione collettiva: "da tutta la Lombardia ci sono oltre 300mila manifestazioni di interesse, oltre 50mila dalla sola Milano".

Borin non ha dubbi: "I dati scientifici evidenziano la correlazione tra inquinamento e morti premature. Noi puntiamo attraverso questa azione legale a chiedere alle istituzioni di fare qualcosa di concreto per cambiare rotta. Non è una mera questione di soldi. E' un investimento per le generazioni future. Certo sulla carta sono cifre pazzesche. Se calcolassimo 99 euro al giorno sulla base delle tabelle di invalidità di Milano, dal 2008 al 2017 farebbero 36mila euro, cifra che se calcolata per il numero di abitanti di Milano farebbe schizzare i risarcimenti a livelli miliardari".

Borin però invita a tenere i piedi per terra: "Si parla di cifre potenziali e teoriche. Poi ci sono le sentenze e un giudice in caso di vittoria potrebbe decidere di più, di meno, dipende ovviamente da caso a caso. Si deve verificare da quanto a quanto una persona ha vissuto in città. Ma noi al di là del possibile risarcimento puntiamo a una sentenza simbolo, una sorta di presa di coscienza dove emerga che si stanno violando delle leggi e che si deve applicare il diritto ad avere un'aria salubre. E è ovvio che più siamo meglio è".

QUOTIDIANO SANITA' – 29 febbraio 2024

# quotidiano **sanità**.it

Quotidiano online di informazione sanitaria

## “Le ferie non godute vanno pagate”, nuova vittoria di Consulcesi: Asl rende 15mila euro a medico in pensione



In un anno, il network legale ha ‘restituito’ ai professionisti sanitari 250mila euro. Disponibile la guida Consulcesi Club per districarsi tra le novità giurisprudenziali

Tira aria favorevole sul tema delle ferie non godute. Lo dimostra l’ennesima vittoria del network legale Consulcesi che restituisce a un medico in pensione 15mila euro per ferie non godute, attestando a un totale 250mila euro gli indennizzi recuperati nell’ultimo anno.

A evidenziarlo è Francesco Del Rio, Avvocato del Network di Consulcesi nel corso del webinar "Ferie non godute: conosci i tuoi diritti?" organizzato da Consulcesi Club. Nel corso dell’incontro, l’Avvocato del Rio descrive meglio la novità e le ricadute positive della recente sentenza della Corte di Giustizia europea sul tema delle ferie non godute (causa C 218/22 del 18/1/24). La pronuncia europea ha portato la Corte di Appello di Roma a ribaltare la sentenza del Giudice di primo grado relativa ad un infermiere, che aveva negato al sanitario in pensione il diritto ad un indennizzo per le ferie da lui maturate e non godute.

L’ultima vittoria legale di Consulcesi

Il caso riguardava un dirigente medico a rapporto esclusivo presso un Ospedale, con ruolo apicale. «Una volta in pensione, al medico residuavano diversi giorni di ferie non goduti e la struttura, messa in mora dal legale incaricato da Consulcesi, ha negato ogni accesso all’indennizzo richiesto in quanto non dovuto in forza della normativa che vieta la monetizzazione delle ferie non godute, salvo poi aderire, dopo l’intervento legale, ad una soluzione transattiva».

## “Ferie non godute: la guida alla giustizia favorevole

Per gli iscritti al Club di Consulcesi, è disponibile la nuova guida dedicata a medici e professionisti sanitari “Ferie non godute: guida alla giustizia favorevole”. Nel testo, i legali di Consulcesi forniscono una prospettiva chiara e aggiornata in materia di diritto all’indennità delle ferie non godute, con particolare attenzione al settore medico.

Attraverso una serie di pronunce rilevanti, i professionisti della salute, ma non solo, vengono guidati attraverso il processo di gestione e difesa legale nelle dispute concernenti il mancato riconoscimento del controvalore economico delle ferie non fruitive.

Il team di esperti, messo a disposizione da Consulcesi per tutti i professionisti sanitari, esplora il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, fornendo utili indicazioni e validi strumenti da utilizzare sia in sede di richiesta bonaria di pagamento delle ferie, sia nell’eventuale contenzioso che ne dovesse seguire, così da comprendere al meglio la propria situazione e tutelare al meglio i propri interessi economici.

## I precedenti favorevoli di Consulcesi

Da anni, il Gruppo Consulcesi porta avanti una serie di battaglie legali per far valere i diritti di coloro che, per anni, hanno sacrificato le loro ferie per senso di responsabilità verso il proprio lavoro. Consulcesi è in particolar modo al fianco di medici e professionisti sanitari che, davanti all’atteggiamento di chiusura delle loro ex aziende, sono riusciti ad ottenere in tempi brevi transazioni soddisfacenti e, nei casi dove non è stato possibile l’accordo, sentenze ampiamente favorevoli, con conseguente riconoscimento di ottimi riscontri economici. Grazie ai successi ottenuti nelle procedure conciliative e nelle cause patrociniate dai legali del network di Consulcesi (tra le tante, si segnala Tribunale di Roma, Chieti, Macerata), i clienti hanno già ricevuto indennizzi che vanno dai 20mila agli oltre 55mila euro per ciascuna posizione, con l’ulteriore rimborso delle spese di lite sostenute per la difesa e fino ad ora sono stati recuperati oltre 250mila euro.

«La categoria sanitaria è una delle più colpite in tema di mancato pagamento delle ferie maturate e non godute dopo la fine del rapporto di lavoro. - commenta Simona Gori, Responsabile Consulcesi Club - Proprio per questo l’offerta Consulcesi Club 2024, una rinnovata soluzione digitale personalizzata, contiene un servizio appositamente pensato per questa necessità».

## Il servizio dedicato ai clienti Club

Per tutti i clienti di Consulcesi Club che hanno stipulato un contratto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale, attualmente cessato per dimissioni, pensionamento o altro con un residuo di ferie non godute nel corso del rapporto, viene offerta gratuitamente una dettagliata consulenza legale, con valutazione dei presupposti per la presentazione della domanda di monetizzazione e relativa quantificazione economica del credito potenzialmente reclamabile. Inoltre, per i clienti Club è disponibile un Tool di facile utilizzo che calcola l’indennizzo dovuto per i giorni di ferie non goduti”. In Consulcesi Club, oltre ai servizi legali su un ampio raggio di problematiche professionali, sono disponibili oltre 300 Corsi ECM studiati per ogni medico e professionista sanitario. Inoltre, accesso libero alla prestigiosa banca di articoli scientifici Pubmed.

AFFARITALIANI – 29 febbraio 2024

affaritaliani.it   
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

## Consulcesi: "Da Asl 15mila euro a medico in pensione per ferie non godute"



Tira aria favorevole sul tema delle ferie non godute. Lo dimostra "l'ennesima vittoria del network legale Consulcesi, che restituisce a un medico in pensione 15mila euro per ferie non godute, attestando a un totale di 250mila euro gli indennizzi recuperati nell'ultimo anno". A evidenziarlo è Francesco Del Rio, avvocato del network Consulcesi, nel corso del webinar 'Ferie non godute: conosci i tuoi diritti?', organizzato da Consulcesi Club. Durante l'incontro, Del Rio ha descritto la novità e le ricadute positive della recente sentenza della Corte di Giustizia europea sul tema delle ferie non godute (causa C 218/22 del 18/1/24).

Il caso oggetto della nuova vittoria di Consulcesi riguardava un dirigente medico a rapporto esclusivo presso un ospedale, con ruolo apicale. "Una volta in pensione - spiega Del Rio - al medico residuavano diversi giorni di ferie non goduti e la struttura, messa in mora dal legale incaricato da Consulcesi, ha negato ogni accesso all'indennizzo richiesto in quanto non dovuto in forza della normativa che vieta la monetizzazione delle ferie non godute, salvo poi aderire, dopo l'intervento legale, ad una soluzione transattiva".

Per gli iscritti al Club di Consulcesi è disponibile la nuova guida dedicata a medici e professionisti sanitari 'Ferie non godute: guida alla giustizia favorevole'. Nel testo, i legali forniscono una prospettiva chiara e aggiornata in materia di diritto all'indennità delle ferie non godute, con particolare attenzione al settore medico. Attraverso una serie di pronunce rilevanti, i professionisti della salute, ma non solo, vengono guidati attraverso il processo di gestione e difesa legale nelle dispute concernenti il mancato riconoscimento del controvalore economico delle ferie non fruitive. Il team di esperti, messo a disposizione da Consulcesi per tutti i professionisti sanitari, esplora il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, fornendo utili indicazioni e validi strumenti da utilizzare sia in sede di richiesta bonaria di pagamento delle ferie, sia nell'eventuale contenzioso che ne dovesse seguire, così da comprendere al meglio la propria situazione e tutelare al meglio i propri interessi economici.

Da anni - ricorda la nota - il Gruppo Consulcesi porta avanti una serie di battaglie legali per far valere i diritti di coloro che, per anni, hanno sacrificato le loro ferie per senso di responsabilità verso il proprio lavoro. Consulcesi è in particolar modo al fianco di medici e professionisti sanitari che, davanti all'atteggiamento di chiusura delle loro ex aziende, sono riusciti ad ottenere in tempi brevi transazioni soddisfacenti e, nei casi dove non è stato possibile l'accordo, sentenze ampiamente favorevoli, con conseguente riconoscimento di ottimi riscontri economici. Grazie ai successi ottenuti nelle procedure conciliative e nelle cause patrociniate dai legali del network di Consulcesi (tra le tante, si segnala Tribunale di Roma, Chieti, Macerata), i clienti hanno già ricevuto indennizzi che vanno dai 20mila agli oltre 55mila euro per ciascuna posizione, con l'ulteriore rimborso delle spese di lite sostenute per la difesa, e fino ad ora sono stati recuperati oltre 250mila euro.

"La categoria sanitaria è una delle più colpite in tema di mancato pagamento delle ferie maturate e non godute dopo la fine del rapporto di lavoro - commenta Simona Gori, responsabile Consulcesi Club - Proprio per questo l'offerta Consulcesi Club 2024, una rinnovata soluzione digitale personalizzata, contiene un servizio appositamente pensato per questa necessità".

Per tutti i clienti di Consulcesi Club che hanno stipulato un contratto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale, attualmente cessato per dimissioni, pensionamento o altro, con un residuo di ferie non godute nel corso del rapporto, viene offerta gratuitamente una dettagliata consulenza legale, con valutazione dei presupposti per la presentazione della domanda di monetizzazione e relativa quantificazione economica del credito potenzialmente reclamabile. Inoltre, per i clienti Club è disponibile un tool di facile utilizzo che calcola l'indennizzo dovuto per i giorni di ferie non goduti. In Consulcesi Club, oltre ai servizi legali su un ampio raggio di problematiche professionali, sono disponibili oltre 300 Corsi Ecm studiati per ogni medico e professionista sanitario. Inoltre, accesso libero alla prestigiosa banca di articoli scientifici Pubmed.

IL MESSAGGERO – 20 febbraio 2024

# Il Messaggero.it

## Tortorella (Consulcesi): "Cittadini contino sui nostri legali per lo smog a Milano"



### VIDEO

[https://www.ilmessaggero.it/video/invista/tortotella\\_consulcesi\\_cittadini\\_contino\\_sui\\_nostri\\_legali\\_per\\_lo\\_smog\\_a\\_milano-7947348.html](https://www.ilmessaggero.it/video/invista/tortotella_consulcesi_cittadini_contino_sui_nostri_legali_per_lo_smog_a_milano-7947348.html)

“Siamo a Milano, in un momento abbastanza tragico per la città per l’inquinamento, il sindaco Sala ne ha fatto menzione, vediamo le persone che iniziano a muoversi con le mascherine. È una situazione non accettabile per una città come Milano che vede l’inquinamento crescere a livelli incredibili. Per questo riteniamo che sia importante tutelarsi e chiedere un risarcimento: la società Consulcesi mette a disposizione i propri legali”, l’annuncio di Tortorella, fondatore e presidente di Consulcesi, che si è rivolto ai cittadini di Milano per la preoccupante situazione legata all’inquinamento. Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: aria-pulita.it.

# Milano, allarme inquinamento: da oggi misure speciali in Lombardia

L'allarme inquinamento fa scattare misure speciali a Milano e in Lombardia da oggi, 21 febbraio 2024. Il superamento dei livelli di PM10 per 4 giorni consecutivi, in abbinamento con le previsioni meteo, spingono la regione ad adottare nuove regole - in particolare con limitazioni al traffico - in 9 province. Le norme non riguardano solo Milano - dove il sindaco Beppe Sala contesta il report che assegna alla città il terzo posto tra le più inquinate al mondo - ma anche Monza, Como, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Lodi e Pavia.

**Le misure in vigore da oggi**

Per contrastare l'allarme smog, si interviene in particolare sul traffico privato. Nei Comuni con più di 30.000 abitanti delle province coinvolte è prevista la limitazione alla circolazione tutti i giorni nella fascia 7.30-19.30 per tutti i veicoli Euro 0 e 1 di qualsiasi alimentazione e per i veicoli Euro 2, 3 e 4 a gasolio.

Rispetto a quelle previste dalle misure permanenti, le limitazioni si applicano anche nelle giornate di sabato e di domenica e coinvolgono anche i veicoli Euro 4 diesel commerciali anche se con Fap e gli Euro 0 e 1 a Gpl e metano. Gli autoveicoli che hanno aderito a MoVe-In sono soggetti alle limitazioni temporanee della circolazione come gli altri veicoli inquinanti, fino alla disattivazione delle stesse.

**Capitolo riscaldamento:** in tutti i Comuni delle province coinvolte è vietato tenere temperature superiore a 19 gradi nelle abitazioni e negli esercizi commerciali, utilizzare generatori a legna per riscaldamento domestico (in presenza di impianto alternativo) di classe emissiva fino a 3 stelle compresa (primo livello).

Le misure colpiscono anche l'agricoltura: in tutti i Comuni della provincia delle province coinvolte è vietato spandere gli effluenti di allevamento, delle acque reflue, dei digestati, dei fertilizzanti e dei fanghi di depurazione, salvo iniezione e interrimento immediato. Completano il quadro, infine, i divieti di combustioni (in tutti i comuni delle province coinvolte) e di accensione di fuochi all'aperto.

**Cosa dice l'agenzia per l'ambiente**

Le misure vengono adottate mentre a Milano il sindaco Sala respinge il report che attribuisce alla città un piazzamento sul podio delle città più inquinate del mondo. "Una notizia da social", dice il primo cittadino. "Siamo sicuramente in un periodo con superamento di standard normativi, ma non è vero che Milano è la terza peggiore al mondo" per lo smog, dice all'Adnkronos Guido Lanzani, responsabile Qualità dell'aria di Arpa Lombardia.

"Sono classifiche che non ritengo affidabili e non condivido", dice Lanzani, spiegando che il sito svizzero utilizza "fotografie che variano di ora in ora e non si possono confrontare istantanee. Andando sempre sul loro sito e guardando la classifica annuale, infatti, Milano è 531esima". Il problema non sono però solo le misure "che variano di continuo", ma anche "la fonte dei dati. Arpa Lombardia, come tutte le altre agenzie d'Italia e i centri di riferimento mondiali, ha strumenti che garantiscono determinate prestazioni in termini di precisione e accuratezza". Ebbene - secondo Lanzani - IQAir unirebbe a queste misurazioni 'ufficiali' le informazioni fornite da chi utilizza "strumenti che hanno un costo decisamente inferiore e un'incertezza molto superiore. Mettere insieme questi crea confusione a mio avviso".

E non è finita qui: "Noi abbiamo procedure di controllo di qualità che garantiscono che lo strumento stia funzionando bene e abbiamo delle regole su dove posizionare le centraline", che devono essere messe "in un punto rappresentativo dell'esposizione della popolazione. In questa classifica invece confluiscono anche valori posizionati da singole persone, confluisce di tutto". In sintesi quindi "dal mio punto di vista non è

corretto fare affidamento su questo tipo di classifiche non significative e non rappresentative, perché fanno fotografie che variano in continuazione e usano strumentazione diversa in termini di affidabilità, di metodologie di mantenimento e di sito in cui vengono messe".

C'è chi prepara la class action

Classifiche o meno, oltre cinquantamila milanesi mostrano manifestazioni di interesse per una class action per i livelli di smog. Ad annunciarlo all'Adnkronos è l'avvocato Bruno Borin, della società Consulcesi che offre consulenze ed assistenza legale. Per l'avvocato che ha già depositato in tribunale gli atti, per avviare la causa bastano le sentenze della corte di giustizia europea: "L'Italia -dice all'Adnkronos- è stata condannata nel 2020 e nel 2022 per aver sforato ripetutamente dal 2008 al 2017 i limiti giornalieri del pm10 e del biossido d'azoto. Non so cosa abbia spinto Sala ad esprimersi in quel modo, non entro nel merito dei dati. Quello che posso dire è che è arrivato il momento per un'azione legale collettiva. Non possiamo aspettare di ammalarci".

L'avvocato sottolinea che dai giudici "è stato accertato che l'agglomerato di Milano, e certo non solo quello, è uno dei più inquinati e secondo me si deve rispondere, si deve fare qualcosa di concreto". Da qui invito a unirsi all'azione collettiva: "da tutta la Lombardia ci sono oltre 300mila manifestazioni di interesse, oltre 50mila dalla sola Milano".

Borin non ha dubbi: "I dati scientifici evidenziano la correlazione tra inquinamento e morti premature. Noi puntiamo attraverso questa azione legale a chiedere alle istituzioni di fare qualcosa di concreto per cambiare rotta. Non è una mera questione di soldi. E' un investimento per le generazioni future. Certo sulla carta sono cifre pazzesche. Se calcolassimo 99 euro al giorno sulla base delle tabelle di invalidità di Milano, dal 2008 al 2017 farebbero 36mila euro, cifra che se calcolata per il numero di abitanti di Milano farebbe schizzare i risarcimenti a livelli miliardari".

Borin però invita a tenere i piedi per terra: "Si parla di cifre potenziali e teoriche. Poi ci sono le sentenze e un giudice in caso di vittoria potrebbe decidere di più, di meno, dipende ovviamente da caso a caso. Si deve verificare da quanto a quanto una persona ha vissuto in città. Ma noi al di là del possibile risarcimento puntiamo a una sentenza simbolo, una sorta di presa di coscienza dove emerga che si stanno violando delle leggi e che si deve applicare il diritto ad avere un'aria salubre. E è ovvio che più siamo meglio è".

AGENZIA VISTA – 20 febbraio 2024



## Tortorella (Consulcesi): "Cittadini contino sui nostri legali per lo smog a Milano"



**VIDEO** - [https://www.agenziavista.it/tempo-reale/2024/748441\\_tortotella-consulcesi-cittadini-contino-sui-nostri-legali-per-lo-smog-a-milano/](https://www.agenziavista.it/tempo-reale/2024/748441_tortotella-consulcesi-cittadini-contino-sui-nostri-legali-per-lo-smog-a-milano/)

“Siamo a Milano, in un momento abbastanza tragico per la città per l’inquinamento, il sindaco Sala ne ha fatto menzione, vediamo le persone che iniziano a muoversi con le mascherine. È una situazione non accettabile per una città come Milano che vede l’inquinamento crescere a livelli incredibili. Per questo riteniamo che sia importante tutelarsi e chiedere un risarcimento: la società Consulcesi mette a disposizione i propri legali”, l’annuncio di Tortorella, fondatore e presidente di Consulcesi, che si è rivolto ai cittadini di Milano per la preoccupante situazione legata all’inquinamento. Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: aria-pulita.it.